

# Stati Uniti



*Percorsi di enogastronomia*





- **Oregon:** la storia del vino in Oregon inizia ufficialmente negli anni Sessanta. Il vitigno maggiormente coltivato è il Pinot noir ma non mancano bianchi come lo Chardonnay. La zona più vocata è la Willamette Valley, a ovest di Portland.



Luigi Manzo  
**TECNICHE  
AVANZATE**  
PER SALA E VENDITA  
BAR E SOMMELLERIE  
SETTORE SALA E BAR  
VOLUME UNICO  
III IV V ANNO



LIBRO MISTO CON APPROFONDIMENTI SUL WEB





CANADA



- **Washington:** nello Stato di Washington, la regione più antica per la produzione dei vini è la Yakima Valley. Qui ritroviamo vitigni come lo **Chardonnay**, lo **Shiraz**, il **Merlot**, il **Sauvignon** e il **Sémillon**;



CANADA



- **Texas:** nel Texas troviamo alcuni vitigni come lo **Chardonnay**, il **Chenin blanc**, il **Sauvignon** e il **Cabernet Sauvignon**. Molto forte in questo Stato anche l'importazione dei vini italiani, tra cui il Sagrantino;





CANADA



INTERNATIONAL

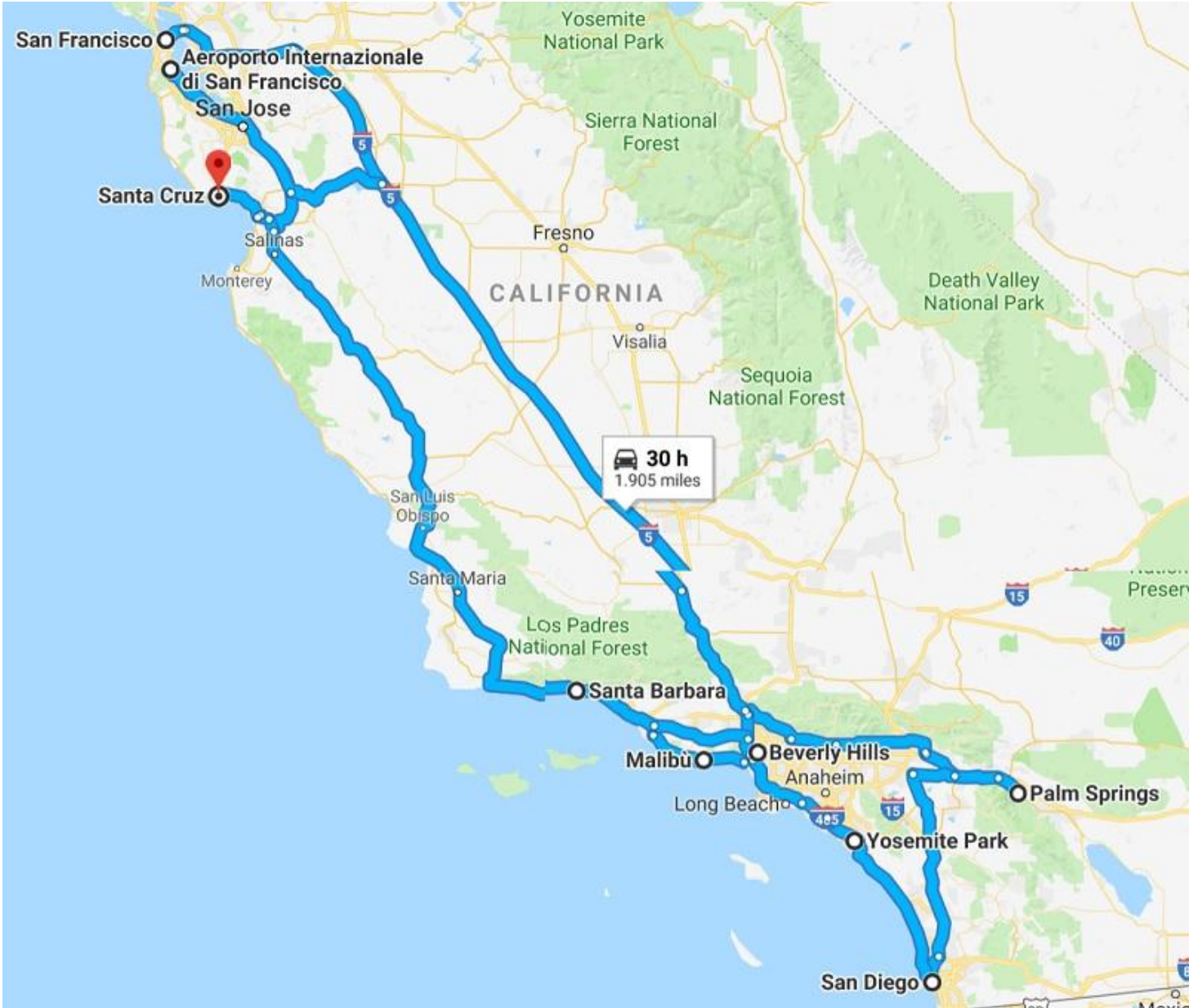
REGIONS

SPECIAL INTEREST

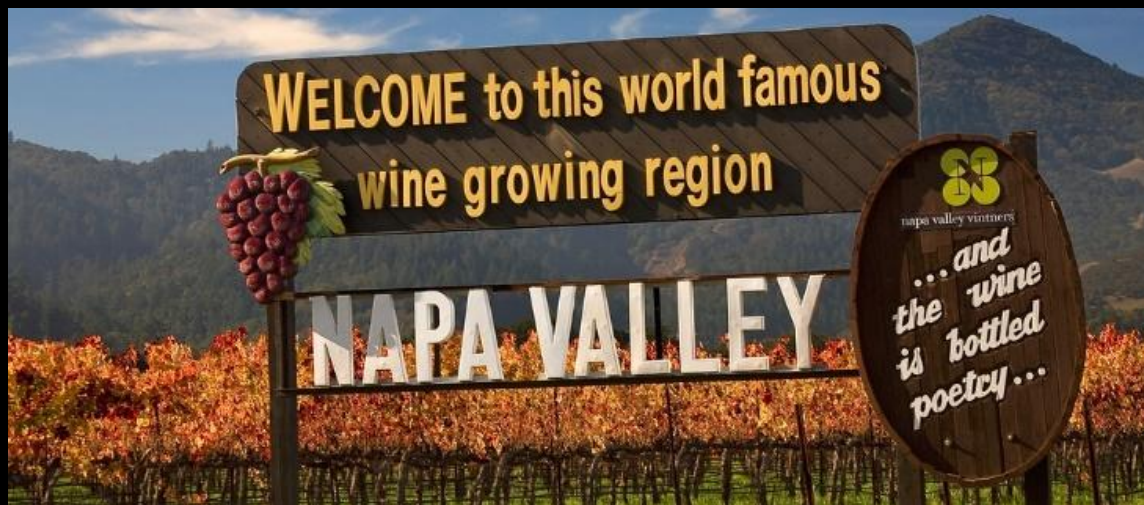
PUERTO RICO

- **California:** in California si producono sia rossi che bianchi (ma anche Champagne, strano a dirsi, con la stessa menzione francese). I rossi prevedono l'uso di uve **Cabernet Sauvignon, Merlot, Pinot nero, Zinfandel, Syrah, Grenache e Sangiovese** e mentre per i bianchi, troviamo lo **Chardonnay e Sauvignon**;









La produzione vinicola in California

## I vitigni più diffusi

Cabernet Sauvignon, Merlot, Pinot nero, Zinfandel, Syrah, Grenache e Sangiovese per i **rossi**, mentre per i **bianchi**, troviamo lo Chardonnay e Sauvignon;



# Champagne





L'ATLANTE DEL VINO  
**CALIFORNIA**  
 Quattrocalici  
©Marcello Loder, 2023





DENNIS FARINA   CHRIS PINE   BILL PULLMAN   ALAN RICKMAN  
FREDDY RODRIGUEZ   RACHAEL TAYLOR   with ELIZA DUSHKU




# BOTTLE SHOCK



Sip, swirl, and solve the mystery.

# BOTTLE SHOCK

Wine Game



CASTING: DENNIS FARINA, CHRIS PINE, BEL PULLMAN, ALAN RICKMAN  
WRITERS: PREDY RODRIGUEZ, SACHA TAYLOR, PRODUCERS: DUSHKU

**Based on the Movie  
Watch it today!**

**BOTTLE SHOCK**

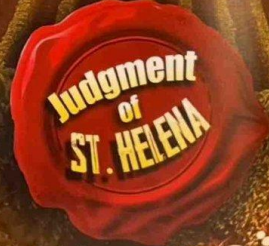
"HUGELY ENTERTAINING!  
THERE'S MAGIC IN IT!"  
- Peter Travers, Rolling Stone

"THE NEXT SIDEWAYS OR  
LITTLE MISS SUNSHINE."  
- Peter Hornbush, Hollywood.com

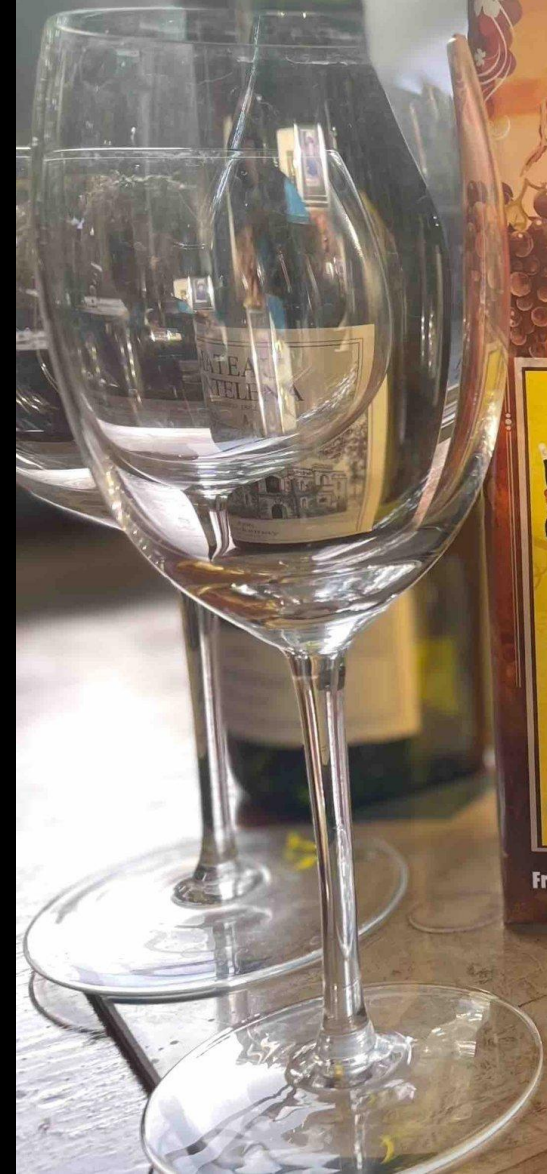
★★★★★  
- Bob Stone, New York Observer

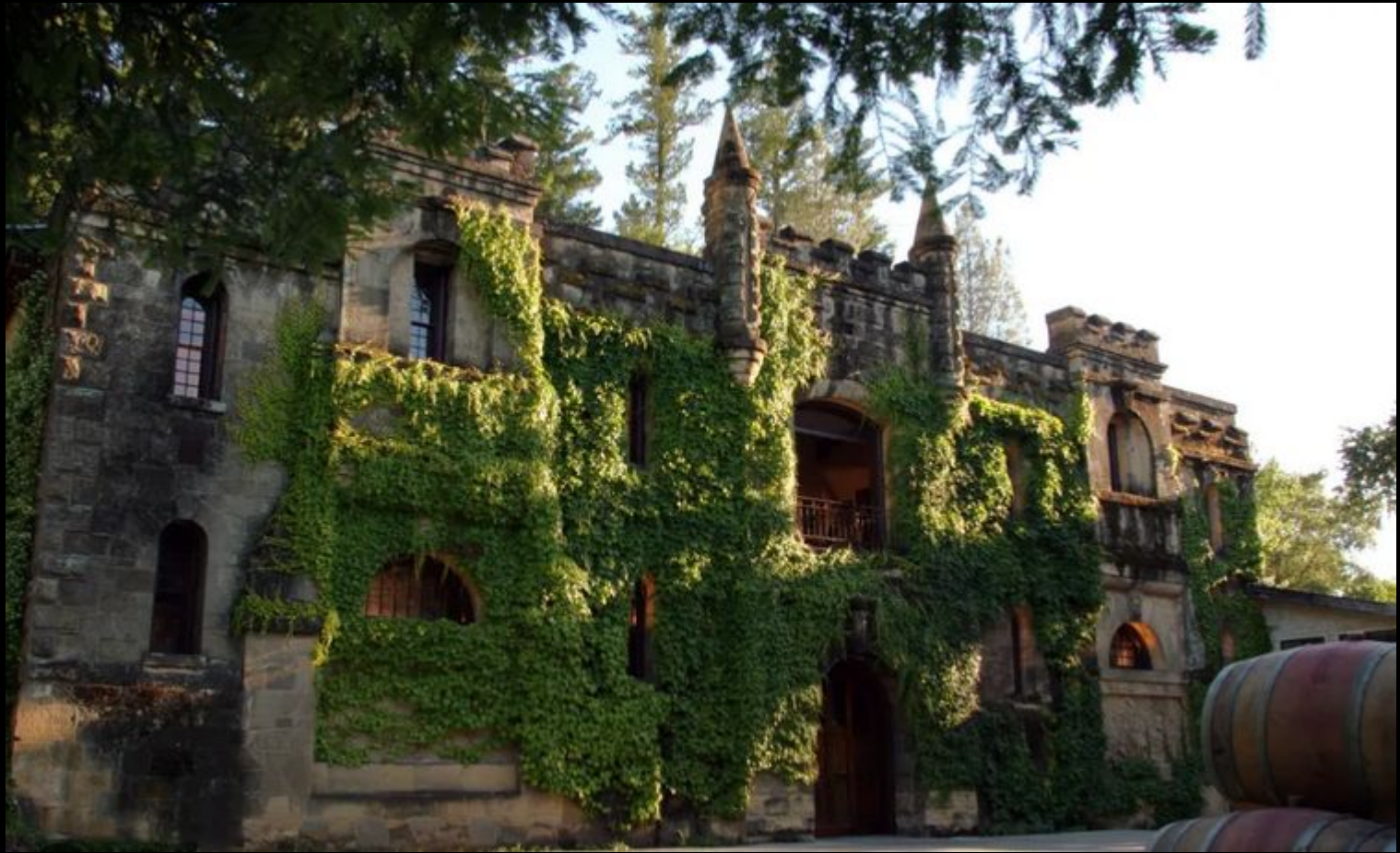
QR Code  
Bottle Shock Trailer

...In 1976 California shocked the world by winning the Judgment of Paris. Now, a year later, we have the re-match in the Judgment of St. Helena.



From the Director, Writers, and Producers of the movie... now comes the game.





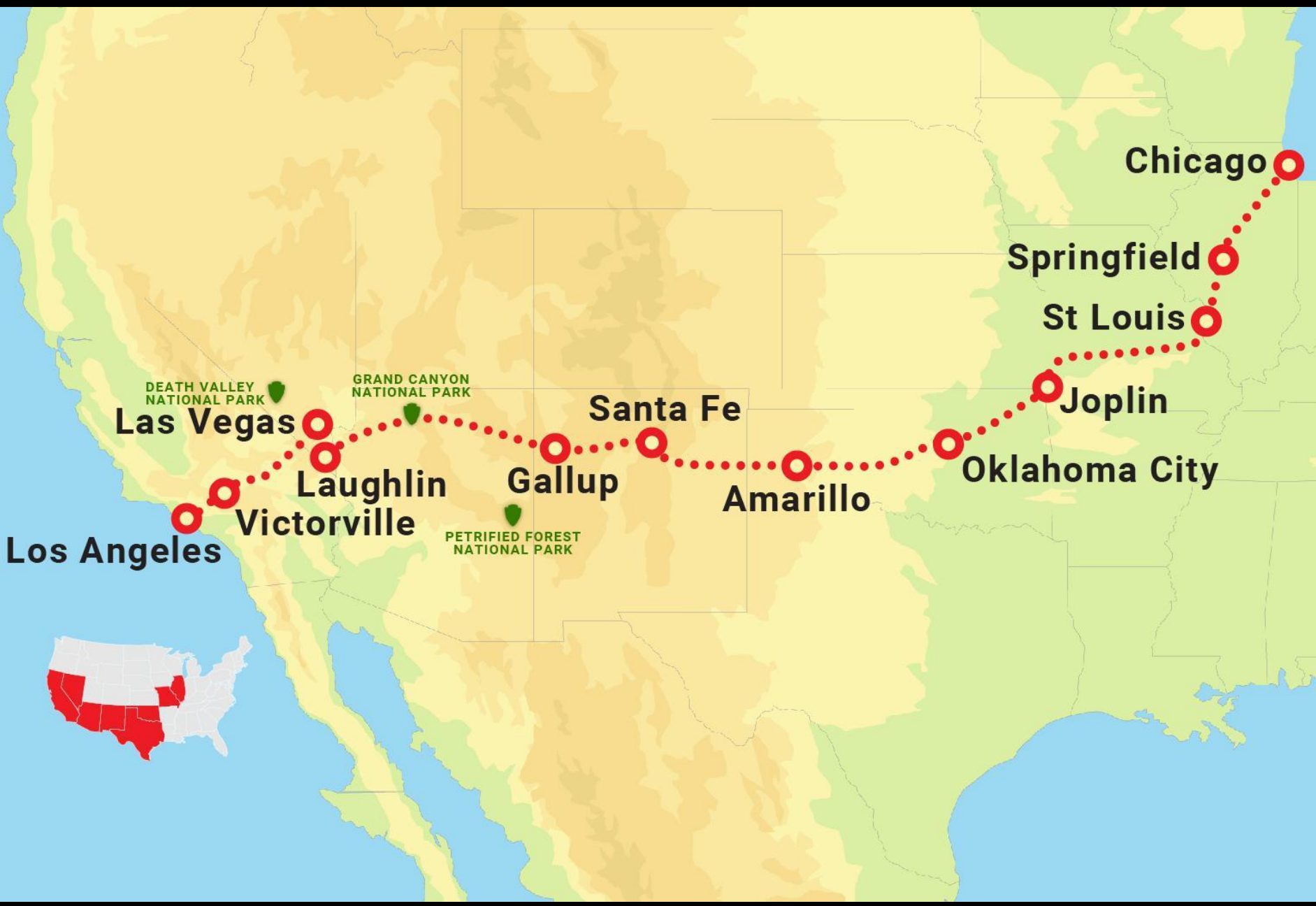
chateau Montelena





1st Place  
1976 Paris Tasting





Chicago

Springfield

St Louis

Joplin

Oklahoma City

Amarillo

Santa Fe

Gallup

Laughlin

Victorville

Las Vegas

Los Angeles

DEATH VALLEY NATIONAL PARK

GRAND CANYON NATIONAL PARK

PETRIFIED FOREST NATIONAL PARK



SAMMY BASSO

IL VIAGGIO  
DI  
*Sammy*

Rizzoli





### Il sogno del lupo

Quando ero ancora molto piccolo, ogni notte, prima di addormentarmi, mio padre mi leggeva qualche pagina di *Zanna Bianca*. Da oltre un secolo, quella storia di cani lupo e cercatori d'oro riesce a far capire ai ragazzi lo scontro tra la forza selvatica della natura e la violenza selvaggia dell'uomo. Da una parte delle bestie a quattro zampe che attaccano solo per bisogno, dall'altra delle bestie che di zampe ne hanno la metà, ma che sono pronte ad attaccare anche per una forma di sadico divertimento. È un libro semplice, pensato per dei giovani lettori, ma contiene riflessioni che comprendi davvero solo crescendo.

Già, perché quando sei piccolo e il tuo papà ti legge quella storia incredibile, la prima cosa che ti si infila sottopelle non è lo scontro tra l'uomo e la natura, ma la magia dello spazio. Non quello delle stelle e dei pianeti, ma quello meno sconfinato e altrettanto seducente delle terre lontane, inesplorate. Le nevi del Klondike, i ruscelli gelati che un esercito di disperati setaccia in cerca di una pepita che cambi loro la vita, le risse nei villaggi di cercatori, le frustate che schioccano sulla schiena dei cani da slitta, la fierezza dei nativi americani, la loro incredulità davanti all'imbruttimento dell'uomo bianco e della sua incomprensibile «civiltà». Sentivo la voce di mio padre e, un po' alla volta, i miei occhi si chiudevano. Quei territori immaginari, però, rimanevano impressi nella memoria e durante la notte riempivano i miei sogni. Al mattino, mi rimbombavano ancora in testa e rivedevo lo spirito di *Zanna Bianca* in tutti i bei cagnoloni che mi capitavano a tiro. Continuavo a fantasticare su quel mondo duro e

maestoso, spietato eppure seducente, e così ho cominciato a informarmi sempre più, a leggere saggi e romanzi che mi rivelassero qualcosa di più a proposito di quel continente così vasto e dei popoli che lo hanno abitato prima ancora che noi europei ci mettessimo piede.

L'amore per *Zanna Bianca* non ha fatto di me semplicemente un mangiatore di libri, ma ha gettato il seme del mio amore per l'America e per gli Stati Uniti in particolare. Negli anni ho avuto mille occasioni per visitare quello strano Paese, ma non sono mai riuscito a realizzare il mio sogno: percorrere la Route 66.



**The end**